LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

Dopo la defenestrazione di Kruscev

Iniziati tra russi e cinesi i colloqui per "fare la pace,,?

Secondo fonti non comuniste di Mosca, gli incontri sarebbero avvenuti nei giorni scorsi in «terreno neutrale»: si parla di Varsavia, Bucarest o Ulan Bator, nella Mongolia esterna

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 2 novembre.

La riconciliazione tra Mosca e Pechino è già cominciata: lo affermano stasera a Mosca fonti comuniste non sovietiche. Secondo queste informazioni, che non hanno trovato ancora conferma, delegati dei partiti comunisti sovietico e cinese si sono incontrati in questi giorni su «terreno neutrale» per un primo esame dei comuni problemi. Si suppone che il luogo della conferenza segreta sia Bucarest o Varsavia, ma non si esclude che la sede dell'incontro sia Ulan-Bator, la capitale della Mongolia esterna.

E' noto che i rumeni hanno sempre cercato di svolgere opera di mediazione fra russi e cinesi, anche nei momenti più difficili della polemica. Quando Mikoyan lo scorso settembre si recò in Romania, i capi rumeni si affrettarono a dichiarare che Bucarest avrebbe potuto diventare «*luogo di incontri per i partiti fratelli interessati a discutere le loro controversie*». Sempre nel mese di settembre, il capo del governo rumeno, Gheorghi Maurer, si recò a Pechino per una missione di cui tuttora si ignorano i risultati. Si è poi osservato come negli ultimi tempi le fonti sovietiche si siano studiate di riparare i torti fatti da Kruscev alla Romania. Nei ventinove capi di accusa contro Kruscev si attribuisce all'ex capo sovietico l'esclusione dei rumeni dai benefici del nuovo oleodotto «Amicizia». Torna di attualità il Comecon, il mercato comune dell'Est messo in crisi dagli stessi rumeni.

Che il luogo della conferenza possa essere Varsavia vien fatto di dedurre dall'offerta di mediazione illustrata da Gomulka nel suo ultimo discorso. Meno probabile è invece che la sede dell'incontro sia Ulan-Bator: anche se il capo comunista mongolo Tsedenbal offrì anch'egli i suoi buoni uffici contemporaneamente a Gomulka.

La ripresa dei contatti di cui si parlava stasera è stata preceduta dalla cessazione della polemica aperta fra Mosca e Pechino. Né la stampa sovietica né quella cinese hanno più ripreso i loro attacchi dalla caduta di Kruscev ad oggi, e così anche le emittenti radiofoniche dei due paesi. C'è di più: i discorsi dei nuovi capi sovietici vengono riprodotti, sia pure senza commenti, dai giornali di Pechino. Si era poi detto le settimane scorse che Suslov, ideologo del Cremlino, si era recato a Pechino per qualche sondaggio. E' più che certo, ormai, che il motivo principale della caduta di Kruscev è stata l'esigenza della riconciliazione fra russi e cinesi.

Altri intensi contatti con i comunisti di molti paesi si sono svolti in questi giorni. Polacchi, cèchi, danesi, indiani, austriaci, francesi hanno già riaffermato la loro solidarietà con Mosca. L'ultima riaffermazione di amicizia è stata quella dei comunisti austriaci in un comunicato congiunto diffuso questa sera. Il documento insiste sui princìpi dettati al XX Congresso, quello che segnò la destalinizzazione; ma non parla, particolare curioso, del XXII Congresso, quello che postulò le tesi della coesistenza pacifica. Può darsi che su questo punto gli austriaci abbiano avanzato riserve.

I sovietici, invece, continuano a riaffermare la tesi della coesistenza: convalida questa volontà anche un editoriale apparso questa sera sulle *Izvestia*. Per quanto riguarda gli italiani, si attende nella giornata di martedì un comunicato ufficiale sulla conclusione dei colloqui. Il documento sarà diffuso probabilmente già nella mattinata, al momento della partenza dei tre inviati del pci alla volta di Roma.

Massimo Conti

I delegati del pci stasera rientrano in aereo da Mosca

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 novembre.

La delegazione del pci che si è recata a Mosca per avere con i dirigenti sovietici colloqui sulla sostituzione di Kruscev, tornerà domani sera a Roma, in volo via Amsterdam. L'arrivo è previsto per le 20,25 all'aeroporto di Fiumicino. Come è noto, la delegazione è composta da Enrico Berlinguer, della segreteria del partito, dall'on. Bufalini e dal sen. Sereni, della direzione.

Al suo rientro si riunirà la segreteria del partito per discutere i risultati degli incontri di Mosca. Si dà per certo che il segretario Longo già sia pronto ad allinearsi alla nuova linea del Cremlino, anche se non possa dirsi soddisfatto del modo con il quale sono stati accolti i tre delegati del pci. Risulta che a Mosca i dirigenti sovietici hanno usato diverso trattamento tra le delegazioni dei partiti non al potere e le delegazioni dei partiti comunisti dei Paesi della cortina di ferro. Soltanto a questi ultimi avrebbero chiarito a fondo la situazione spiegando le cause che hanno condotto alla destituzione di Kruscev.

La preoccupazione della segreteria del pci è di non «perdere la faccia» davanti all'opinione pubblica.

r. s.

Cittadini belgi e americani ostaggi dei ribelli nel Congo

I filocomunisti promettono di liberarli se i loro governi sospenderanno gli aiuti a Ciombe

Léopoldville, 2 novembre.

I ribelli filocomunisti di Stanleyville trattengono in ostaggio 60 cittadini americani e circa 800 belgi per indurre i governi di Washington e Bruxelles a sospendere gli aiuti militari al governo Ciombe. Lo si è appreso oggi da un messaggio inviato dal console belga a Stanleyville.

Nel messaggio, il console Nothomb invita il suo governo a proibire a tutti i cittadini belgi residenti nel Congo di partecipare a eventuali operazioni contro i ribelli. Quindi aggiunge: «Vi prego di avvertire l'ambasciata americana di Bujumbura (Burundi) perché il suo governo sappia che la cessazione della sua partecipazione alle operazioni militari è condizione perché i suoi sudditi siano liberati».

La maggior parte dei 60 americani residenti nel territorio controllato dai ribelli sono o missionari protestanti o docenti dell'università protestante di Stanleyville. Gli Stati Uniti stanno fornendo al governo di Ciombe aerei, veicoli e apparecchi radio. Il Belgio fornisce dal canto suo armi e munizioni, oltre ad aver messo a disposizione 300 soldati e avieri che però hanno l'ordine tassativo di non partecipare ai combattimenti. *(Ass. Press)*

Perry Como canterà per la «Città dei ragazzi»

Il cantante americano di origine italiana ieri all'arrivo a Fiumicino da New York con la cantante Roberta Peters. Perry Como organizzerà per la tv americana una trasmissione televisiva alla «Città dei ragazzi» di Roma (Tel. «Associated Press»)

Mentre il maltempo infuria ancora su gran parte del Meridione

Saliti a 6 i morti per il ciclone in Sicilia distrutti raccolti e impianti industriali

Devastati gli aranceti su migliaia e migliaia di ettari alla vigilia del raccolto - L'unica ferriera di Catania ridotta ad un cumulo di macerie: in questa sola città dell'isola i danni ascendono a 40 miliardi - Aiuti del Papa alle vittime - Il governo invia il ministro Medici nelle zone alluvionate - Burrasche e grandinate investono il resto della regione, la Calabria e la Puglia: giovane madre uccisa dal fulmine ad Enna

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 2 novembre.

(s. l. p.) *Sono saliti a sei i morti per le trombe d'aria abbattutesi sulla Sicilia sabato. Sebastiano Anastasi, di 24 anni, rimasto gravemente ferito nel crollo del ponte semovente della ferriera di Catania, è morto la scorsa notte nella propria abitazione, dove era stato trasportato, a tarda ora, dai familiari.*

L'Anastasi, al momento in cui lo stabilimento veniva investito dall'uragano, lavorava in una cabina col ventisettenne Vincenzo Di Stefano. Il vortice alzava in aria come fuscello un carro ponte di varie tonnellate e lo faceva precipitare quindi sulla cabina dentro la quale si trovavano i due giovani: il Di Stefano moriva sul colpo. Nella stessa ferriera (dove, oltre ai danni materiali, si è registrato anche il più alto numero di feriti giacché, per esigenze di produzione, molte squadre erano al lavoro, malgrado fosse sabato pomeriggio) il ciclone provocava la caduta di un altro pesantissimo carro ponte sulla casa dei guardiani. Le due famiglie, profughe istriane, sfuggivano alla morte perché a causa della violenta pioggia si erano rifugiate in un capannone vicino.

Un computo esatto dei danni causati dal maltempo a Catania e Ragusa — le zone più colpite — è reso difficile soprattutto dall'estensione del territorio investito. Per ora si parla di 40 miliardi, dei quali 20 nella sola base militare di Fontanarossa.

L'unica ferriera che esisteva nella zona di Catania è ridotta ad un ammasso di rottami. Le strutture sono talmente danneggiate che è impensabile una loro riparazione: risulta più economico procedere alla demolizione completa e alla ricostruzione fin dalle fondamenta. Altre quindici aziende hanno riportato danni che hanno compromesso dal 20 al 50 per cento la loro produzione; soltanto venticinque stabilimenti sono rimasti indenni dal disastro.

Anche nel settore agricolo il ciclone ha causato perdite ingentissime. In pochi minuti sono scomparse dagli alberi tutte le arance nei fondi che, per migliaia e migliaia di ettari, si estendono dalla immediata periferia di Catania fino a Paternò e Adrano.

Si tratta di una zona nota in tutto il mondo per il pregio dei suoi agrumi. L'uragano, abbattutosi proprio all'immediata vigilia della stagione di raccolta delle arance, oltre alla completa distruzione della produzione di quest'annata, ha causato notevoli danni agli alberi e, dato che l'entrata in produzione di un aranceto richiede circa cinque anni di coltura, si teme che gli effetti deleteri della tromba d'aria possano avere ripercussioni anche sulle prossime quattro o cinque annate agricole.

La sciagura che ha colpito Catania e Ragusa ha avuto larga risonanza in tutta l'Italia. Il Papa in un telegramma del segretrio di Stato, card. Cicognani, al vescovo di Ragusa mons. Pennisi, ha espresso il suo dolore. Paolo VI ha inoltre inviato, come offerta personale, un milione da distribuire alle famiglie colpite.

Il ministro dell'Industria e del Commercio, sen. Medici, è giunto stasera a Catania — per incarico del governo — col compito di visitare le zone alluvionate. Il ministro Medici ha dichiarato: «Desidero esprimere la profonda e commossa solidarietà del governo al popolo siciliano, così duramente provato dalla sventura. Per incarico del presidente del Consiglio assicuro la nostra piena e pronta collaborazione nel lavoro di ricostruzione delle opere distrutte o danneggiate e, in generale, per la ripresa del normale ritmo dell'attività economica».

Il presidente della Regione siciliana, come primo provvedimento di urgenza in favore delle famiglie particolarmente danneggiate, ha disposto l'accreditamento di 18 milioni presso le prefetture di Catania e di Ragusa. In particolare, il presidente ha disposto su tali fondi l'erogazione di sussidi di 200 mila lire a favore delle famiglie delle vittime e di lire 50 mila in favore dei feriti ricoverati in ospedale.

Enna, 2 novembre.

(r. s.) *Il maltempo che imperversa su quasi tutta la Sicilia con grandinate e nubifragi ha causato un'altra vittima. Nel corso di un violento temporale abbattutosi sull'Ennese, un fulmine ha ucciso la diciannovenne Carmela Arena e ustionato gravemente la figlia di otto mesi. Il tragico episodio è avvenuto nelle campagne di Cerami. La giovane, che aveva con sé la bimba, ha cercato scampo alla fitta pioggia in un casolare. Una folgore è penetrata all'interno investendo l'Arena in pieno. La piccina è stata ricoverata all'ospedale.*

Catanzaro, 2 novembre.

(l. a.) *Una donna è morta oggi folgorata da una scarica di corrente elettrica sprigionatasi da un filo spezzato, contro il quale è andata ad urtare inavvertitamente.*

Si tratta di Nunziata Murara, di 56 anni. La donna, in compagnia del figlio, Antonio Galati di 33 anni, stava camminando lungo la strada che porta alla chiesa quando inavvertitamente ha urtato un filo della corrente elettrica spezzatosi durante la notte per il vento. La donna, investita da una forte scarica, è morta all'istante.

Cosenza, 2 novembre.

(a. l.) *Il cattivo tempo imperversa da 24 ore nel Cosentino. Le zone maggiormente colpite dalla pioggia che cade ininterrottamente sono quelle di Rossano e della fascia Presilana. La località Caselle Toscano di Rossano è stata quasi interamente allagata. Per lo straripamento delle acque del torrente Coseria, nella zona di Crosia, si sono avuti altri allagamenti.*

La pioggia ha anche provocato frane lungo la statale 107 e le strade provinciali nei pressi dell'abitato di S. Giovanni in Fiore. Danneggiata è rimasta anche la casa comunale di Crosia.

Bari, 2 novembre.

(a. c.) *L'ondata di maltempo abbattutasi ieri sulla Puglia e sul Materano, è diminuita di intensità.*

I forti piovaschi hanno allagato numerosi poderi, danneggiando soprattutto gli uliveti — dove è in corso il raccolto — e le colture di carciofi.

Nella zona industriale di Catania si lavora per riparare i danni della tromba d'aria (Tel. «Associated Press»)

Scossa di terremoto avvertita a Bologna

Bologna, 2 novembre.

(c. c.) Una leggera scossa di terremoto, della durata di un secondo, si è avuta verso mezzanotte a Bologna.

L'oscillazione tellurica è stata avvertita dalla popolazione. Non si segnalano danni.

anche la pasta sotto vuoto?

CAMUSSO

Vi parliamo ancora di come si fa la pasta. Buona semola di grano duro e acqua. Ma nell'impasto, dal cui risultato dipende la qualità del prodotto, non tutti agiscono nello stesso modo.
ARRIGHI ottiene un impasto puro e genuino sotto vuoto, per impedire a dannosi agenti estranei di contaminare la fragranza e la purezza del prodotto.
Una pasta buona perchè pura e integra, una pasta di qualità.

PASTA ARRIGHI
PASTIFICIO ARRIGHI PAOLO & C. - CARMAGNOLA

L'autostrada Genova-Sestri costerà due miliardi al Km.

E' il doppio della cifra spesa per l'Autostrada del Sole - Il primo tratto, fino a Rapallo, sarà pronto per l'estate del 1966

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 2 novembre.

(b.) L'autostrada Genova-Sestri Levante è stata argomento di una riunione a Rapallo tra numerosi interessati alla costruzione della nuova grande arteria. Alla riunione sono intervenuti i sindaci di Rapallo, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante, Zoagli, Recco e Bogliasco. Il presidente della società autostrade, ing. Fedele Cova, ha tenuto un'ampia relazione sul tema.

L'ing. Cova ha fornito dati in merito al costo dell'opera, che all'atto dell'approvazione del progetto era stato preventivato in 1 miliardo e 333 milioni per chilometro. Ora, esso si è accresciuto a 1 miliardo e 910 milioni. Questa cifra — ha rilevato l'oratore — costituisce un massimo assoluto nella storia delle costruzioni autostradali: cioè più del doppio di quanto sia costata l'Autostrada del Sole.

L'ing. Cova ha documentato i motivi di questa maggiorazione di costo e poi ha trattato delle principali questioni in corso: la sistemazione del torrente Torbella a Rivarolo; la strada d'accesso a Staglieno; l'ingresso dell'autostrada; la stazione di Nervi d'intersezione alla Pedemontana; la stazione di Recco con il raccordo della Recco-Uscio e infine la stazione di Rapallo e la situazione critica che verrebbe a determinarsi qualora non potesse avverarsi l'immediata prosecuzione dei lavori verso Sestri Levante.

Gli operai occupati — ha precisato l'ing. Cova — sono 6 mila di cui 2 mila indirettamente. L'ultimazione dei lavori è prevista per la primavera del 1966 per il tratto Genova-Rivarolo-Staglieno; il viadotto fra il Bisagno e Nervi sarà pronto entro il 1967; i tratti Nervi-Recco e Recco-Rapallo, per la privamera e l'estate '66.

L'ing. Cova ha quindi riferito che sono stati rimossi gl'impedimenti al progetto del tronco Rapallo-Sestri Levante e che, senza alcun danno per l'arte e il paesaggio, esso seguirà il tracciato costiero e non quello della Fontanabuona che avrebbe richiesto un notevole aggravio di spese.

Operai italiani e spagnoli scioperano in Svizzera perché le baracche sono fredde

Ginevra, 2 novembre.

A Ginevra, una cinquantina di operai italiani e spagnoli si sono messi in sciopero per protestare contro la mancanza di riscaldamento nelle loro baracche. Occupati in un cantiere del Cantone di Ginevra, gli operai avevano ricevuto l'assicurazione che le loro baracche adibite a dormitori e i loro spogliatoi sarebbero stati equipaggiati con riscaldamento centrale e con acqua calda.

In seguito all'intervento della Federazione dei sindacati edili (Fobb), gli operai hanno ripreso il lavoro nel corso della giornata. I responsabili del cantiere hanno dato l'assicurazione che sarà fatto il necessario per accontentare le richieste degli operai italiani e spagnoli.

Scoperti microfoni a Varsavia nei muri dell'ambasciata Usa

Washington, 2 novembre.

Il Dipartimento di Stato ha annunciato oggi la scoperta di microfoni nascosti nelle pareti dell'edificio in cui ha sede la ambasciata americana a Varsavia. I microfoni, secondo quanto ha dichiarato il portavoce Robert McCloskey, erano stati installati «all'epoca della costruzione dell'edificio». La scoperta risale al 7 ottobre — ha detto McCloskey — e l'ambasciatore americano ha subito protestato presso le autorità polacche che però «hanno negato qualsiasi responsabilità».

Nel maggio scorso, come si ricorderà, più di 40 microfoni segreti vennero trovati nell'ambasciata americana di Mosca. Funzionari americani hanno sottolineato che l'inchiesta aperta sull'incidente di Varsavia non è stata ancora chiusa e che pertanto non sono in grado di dire quanti siano i microfoni trovati. Hanno comunque affermato che i congegni sono praticamente identici a quelli trovati a Mosca.

Simulò la rapina in Sicilia il rappresentante di Valenza

E' stato arrestato - Affermò di essere stato aggredito di notte e derubato di 18 milioni - Invece aveva consegnato il campionario ad un complice

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 2 novembre.

Il rappresentante di preziosi di Valenza, che cinque giorni fa sarebbe stato rapinato di gioielli per 18 milioni, da due sconosciuti in Sicilia, ha confermato d'aver simulato l'aggressione. E' stato arrestato. Romeo Maragno, di 27 anni, era venuto in Sicilia per il suo consueto giro d'affari. Partito da Catania, diretto a Palermo, con un'utilitaria noleggiata nell'isola, denunciò di essere stato bloccato vicino a Misilmeri, da un'auto nera, che lo aveva seguito a lungo. «Ero giunto a pochi chilometri da Palermo — raccontò il Maragno ai carabinieri — quando ad un tratto, un'auto che mi tallonava da tempo, mi affiancò ed incominciò a stringermi sulla destra. Fui costretto a fermarmi. Dalla vettura balzarono giù due giovani della mia età. Uno mi puntò contro un fucile ordinandomi di non muovermi, l'altro invece, aperto lo sportello della mia utilitaria s'impadronì del cofanetto contenente il campionario dei gioielli, e con questi sono subito fuggiti».

Il racconto del giovane fu dapprima creduto. Interrogato a lungo fornì ampi particolari sulla rapina di cui era stato vittima, ma affermò che non avrebbe potuto riconoscere i suoi assalitori perché l'oscurità gli aveva impedito di vederli bene in faccia.

Nacquero così i primi sospetti. Il Maragno, invitato a ripetere tutto il racconto, aggiunse qualche particolare, dimenticandone qualche altro.

Gli inquirenti decisero di controllare attentamente la narrazione del Maragno. Stamane, dopo esser caduto in svariate contraddizioni, ha finito con il confessare di aver inventato tutto per appropriarsi dei gioielli che erano assicurati. Li aveva consegnati ad un amico, Filippo Raciti, di 33 anni, catanese, arrestato egli pure, al quale, se il colpo fosse andato a buon fine, avrebbe dato il trenta per cento del bottino. I gioielli sono stati recuperati in casa di un parente del Raciti.

f. d.

Agricoltore evita una truffa ma poi si lascia derubare

Da tre individui ad Ovada: seicentomila lire il bottino

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, 2 novembre.

(g. t.) Tre individui dopo aver invano tentato di truffare un agricoltore lo hanno derubato di seicentomila lire. Il fatto è accaduto oggi ad Ovada, in occasione della Fiera dei Morti.

L'agricoltore Oreste Campazzo, di Cremolino, era giunto in città con l'intenzione di comprare un trattore. A Ovada veniva avvicinato da tre persone che col solito sistema di assoluta necessità di denaro tentavano di truffarlo vendendogli un medaglione antico, che secondo loro, era di grande valore. Ma il Campazzo non aveva nessuna intenzione di acquistarlo e insisteva nel dire che egli si era recato ad Ovada esclusivamente per comprare un trattore.

I tre compari, però, venuti a conoscenza, nel corso della discussione, che il Campazzo aveva in casa seicentomila lire per acquistare la macchina agricola, modificavano immediatamente il loro piano. Uno allora dichiarava di essere procuratore di una importante ditta di macchine agricole, che avrebbe potuto far ottenere al Campazzo un trattore con sconto rilevante. Diceva quindi che si sarebbe recato subito in ufficio, e qui lo avrebbe aspettato con i soldi per la stesura del contratto di acquisto della macchina agricola. Gli altri due, essendo l'agricoltore a piedi, si dichiaravano disposti ad accompagnarlo a Cremolino perché potesse prelevare il denaro. Così veniva fatto. Ritornati in Ovada i due lasciavano il Campazzo all'indirizzo dato dal loro compare.

L'agricoltore saliva e poco dopo portando una mano alla tasca in cui aveva infilato le seicentomila lire, constatava che il pacchetto contenente i biglietti da diecimila era sparito. Durante il tragitto i due lo avevano abilmente borseggiato.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con pioggia sul Veneto e nevicate sulle Alpi centro-orientali. Nel corso della giornata si avrà una intensificazione della nuvolosità ed estensione delle precipitazioni, anche temporalesche. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole cielo molto nuvoloso con piogge e temporali. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati con rinforzi locali; sul versante tirrenico moderati occidentali.* Mari: *generalmente mossi con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure, Mar di Sardegna, Tirreno ed Adriatico.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	10	Pescara	11	14
Bolzano	0	13	L'Aquila	6	13
Trento	6	12	Roma	12	15
Verona	6	13	Campob.	7	8
Trieste	9	12	Bari	12	16
Venezia	6	15	Napoli	12	16
Milano	6	14	Potenza	9	13
Genova	13	18	Catanz.	14	18
Bologna	8	14	R. Cal.	15	21
Firenze	11	17	Messina	17	20
Pisa	10	16	Palermo	14	18
Ancona	10	13	Catania	12	22
Perugia	8	11	Cagliari	9	19

Operaio ucciso con un getto d'aria da un amico per un crudele scherzo

In un cantiere a Bari - La vittima aveva 27 anni - L'uccisore, un compagno di lavoro di 36 anni, denunciato per omicidio preterintenzionale

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 2 novembre.

(a c.) Un giovane operaio, il 27enne Pasquale De Girolamo, che lavorava alle dipendenze di un'acciaieria, è rimasto vittima di un tragico scherzo.

Durante una pausa di lavoro, un amico si è avvicinato al De Girolamo e gli ha accostato al fondo della schiena il cannello di un compressore d'aria, che ha poi subito azionato. Il getto violento d'aria ha causato gravi lesioni interne all'operaio, che si è abbattuto al suolo esanime. Trasportato al Policlinico il giovane è morto subito dopo.

Il responsabile del tragico scherzo è il muratore Giosafatte Andriani di 36 anni. Fermato dai carabinieri egli ha dichiarato che assieme al De Girolamo aveva riparato il rivestimento in materiale refrattario di un alto forno. Terminato il lavoro i due uomini avevano preso il compressore per spolverarsi le tute.

L'Andriani sostiene di aver avvicinato per questo il bocchettone del compressore al fondo della schiena dell'altro operaio provocandogli così le gravi lesioni interne. I carabinieri hanno denunciato l'Andriani per omicidio preterintenzionale.

Donna cade dalla finestra per pulire i vetri: è grave

Casale, 2 novembre.

(r.) In gravissime condizioni è stata ricoverata all'ospedale la casalinga Alina Tribocco, di 36 anni, residente a Cereseto Monferrato. La donna era salita sul davanzale di una finestra del secondo piano per pulire i vetri. A un tratto ha perso l'equilibrio precipitando in cortile. I sanitari, che le hanno riscontrato la frattura della base cranica, della colonna vertebrale ed una forte commozione cerebrale, si sono riservata la prognosi.

Tempo di reumatismi?
Tempo di CEROTTO BERTELLI
Min. San. n. 1863-22.9.64

COPERTE Meraklon
IN VENDITA PRESSO
RADICI e RACCAGNO
VIA COTTOLENGO 1 - TORINO

SOME RIGHTS RESERVED